CN=GIANOTTI SERGIO
C=IT
2.5.4.4=GIANOTTI
2.5.4.42=SERGIO
Public key:
RSA/2048 bits

ARUP

Amazon Data Services Italy srl

Progetto di Data Center Edificio A e Edificio B (Rho/Pero)

ADS Italy srl – Progetto di Data Center Edificio A e Edificio B (Rho/Pero)

Ottemperanza Condizioni Ambientali Decreto MASE 532/2025

Condizione ambientale n. 11

Reference: n/a

A |17 Ottobre 2025

This report takes into account the particular instructions and requirements of our client. It is not intended for and should not be relied upon by any third party and no responsibility is undertaken to any third party.

Job number 302720-70 | 302724-70

Ove Arup & Partners
Corso Italia 1
Milan, 20122
Italy
arup.com

ARUP

Document Verification

Project title	ADS Edificio A & Edificio B
Document title	ADS Edificio A & Edificio B _ Ottemperanza Condizioni Ambientali Decreto MASE 532/2025
Job number	302720-70 | 302724-70
Document ref	n/a
File reference	

Revision	**Date**	**Filename**			
A	17/10/2025	**Description**	ADS Edificio A & Edificio B _ Ottemperanza Condizioni Ambientali Decreto MASE 532/2025		
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name	AS Abit	SL	SL
		Signature			
		Filename			
		Description			
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name			
		Signature			
		Filename			
		Description			
			Prepared by	**Checked by**	**Approved by**
		Name			
		Signature			

Issue Document Verification with Document ✓

Ottemperanza Condizioni Ambientali Decreto MASE 532/2025

Indice

Premessa 4

1. Prescrizione n. 11 4

1.1 Ottemperanza 4

Premessa

Il presente documento fa riferimento alle condizioni ambientali contenute nel decreto MASE 532/2025 di compatibilità ambientale del progetto [ID_VIP: 13213] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al Progetto "Datacenter edificio A e edificio B Rho/Pero (MI)".

A riguardo si ricorda che il 29 novembre 2024, il Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, ha deliberato la dichiarazione di preminente interesse strategico per il programma di investimento estero denominato "Regione AWS Europe (Milan) – Espansione" di Amazon Data Services Italy S.r.l. (AWS). La dichiarazione è stata emessa ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104. Questa procedura consente di accelerare significativamente i processi autorizzativi per progetti ritenuti di importanza strategica nazionale. In particolare, l'Art. 8 comma 1bis del Testo Unico Ambiente, come modificato dal Decreto-legge 17 ottobre 2024, n. 153, garantisce la precedenza in sede di Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale ai progetti relativi ai programmi dichiarati di preminente interesse strategico nazionale ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104.

A seguire, la condizione ambientale per la quale viene richiesta la verifica dell'ottemperanza, viene suddivisa nelle singole richieste che la compongono (laddove multiple) e fornita puntuale risposta. Poiché i tempi di realizzazione dei due edifici (A e B) che compongono il campus Data Center non sono contemporanei (per maggiori dettagli si faccia riferimento alla timeline fornita durante l'istruttoria di VIA), si evidenzia che questa prima fase di verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali è legata alle richieste da porre in atto prima dell'inizio dei lavori e riguarda esclusivamente l'edificio A.

1. Prescrizione n. 11

Macrofase	Fase	Ambito di applicazione	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Ente vigilante	Ente convolto
CORDO D'OPERA	Fase di cantiere	Componente biodiversità, paesaggio	Inizio della fase di cantiere	MASE	Regione Lombardia

1.1 Ottemperanza

- *Nelle fasi di cantiere è necessario procedere con l'eradicazione delle specie invasive riscontrate, al fine di limitare la diffusione, soprattutto per quelle ricomprese nella lista nera contenuta nella D.G.R. (Regione Lombardia) 16 dicembre 2019 - n. XI/2658 "Aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione"*

La gestione delle specie invasive sarà attuata attraverso un approccio globale.
Durante la costruzione, tutte le specie invasive identificate saranno sistematicamente rimosse seguendo le migliori pratiche di gestione per ciascuna specie, con un monitoraggio regolare per prevenirne la ricomparsa.
Per l'Edificio A, tutto il terreno di scavo sarà classificato come rifiuto e rimosso dal sito in conformità con le normative vigenti in materia di rifiuti, senza alcun riutilizzo previsto in loco (come già assunto nello Studio di Impatto Ambientale e riportato nel punto successivo).
Qualora vengano rilevate specie vegetali invasive - in particolare quelle incluse nella D.G.R. Regione Lombardia n. XI/2658 del 16 dicembre 2019 ("Aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone oggetto di monitoraggio,

contenimento o eradicazione”) - si procederà, in coordinamento con la Direzione Lavori e con il Referente Ambientale, a interventi di eradicazione o rimozione localizzata.
Le operazioni verranno pianificate in base alla fenologia della specie e condotte in modo da evitare la dispersione di propaguli o semi verso aree limitrofe.
Eventuali sessioni di monitoraggio successive includeranno la verifica dell’efficacia degli interventi e della necessità di ripetere le misure di contenimento.
Se del caso verranno redatti report di monitoraggio comprendenti i conteggi di tutti i punti di monitoraggio e il loro andamento nel tempo, oltre a eventuali indicazioni per gestire eventuali criticità riscontrate.
Per quanto riguarda l'approvvigionamento di terreno agricolo per il progetto, tutto il terreno richiesto dovrà essere di provenienza esterna. Questo terreno importato proverrà da fonti approvate, corrisponderà alle specifiche esistenti, sarà provvisto di documentazione di origine e di test di qualità e sarà certificato esente da contaminanti e specie invasive. Tutte le attività di gestione del terreno, incluso lo smaltimento del terreno dell'Edificio A e l'importazione di nuovo terreno, saranno documentate per dimostrare la conformità a questa condizione.

- *Per il riutilizzo del suolo superficiale asportato durante le attività di cantiere è necessario valutare che questo presenti effettivamente le caratteristiche tecniche ed ecologiche idonee. Data la pressione antropica sul sito, qualora il terreno presenti caratteristiche di non idoneità (presenza di residui inerti o altro) dovrà essere gestito in modo alternativo e qualora il terreno agrario necessario alle piantumazioni per il ripristino del verde non sia sufficiente, andrà acquistato esternamente*

Si conferma che tutto il suolo asportato durante le attività di cantiere verrà trattato come rifiuto e non riutilizzato.